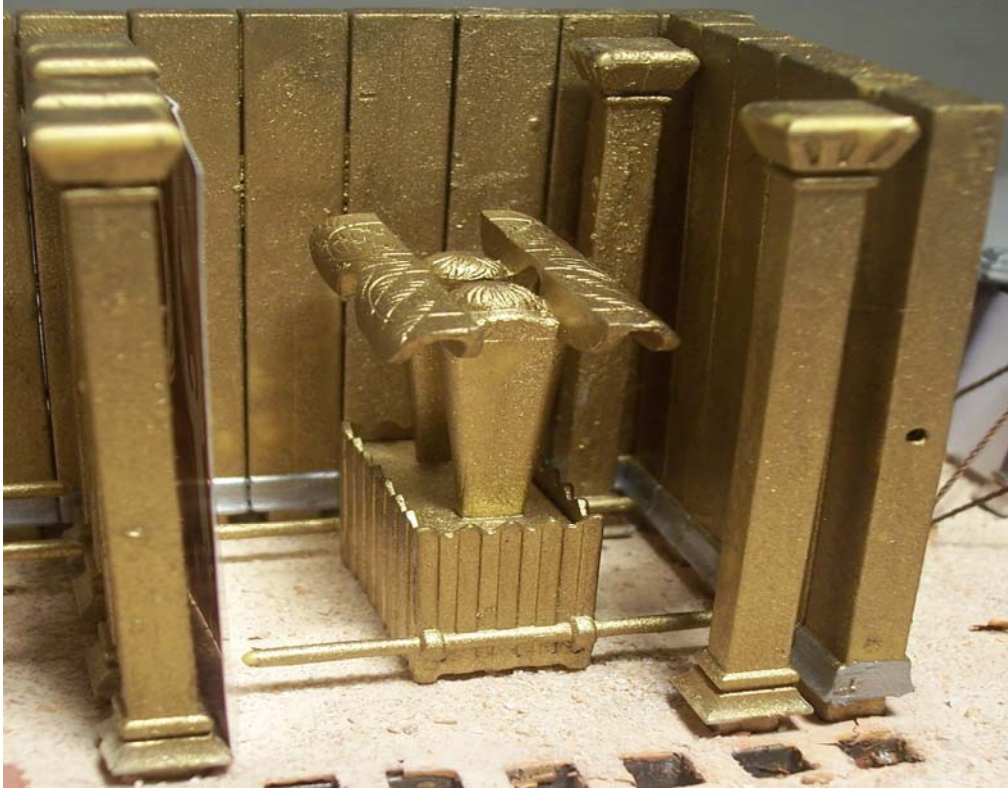


IL LUOGO SANTISSIMO



VISTA LATERALE DELL'INTERNO DEL LUOGO SANTISSIMO

Esodo 26:33-34 Metterai il velo sotto i fermagli; e lì, di là dal velo, introdurrà l'arca della testimonianza; quel velo sarà per voi la separazione del luogo santo dal santissimo. 34 Metterai il propiziatorio sull'arca della testimonianza nel luogo santissimo.

Ebrei 9:2-3 Infatti fu preparato un primo tabernacolo, nel quale si trovavano il candeliere, la tavola e i pani della presentazione. Questo si chiamava il luogo santo. 3 Dietro la seconda cortina c'era il tabernacolo, detto il luogo santissimo.

Dal nome cioè <<**Il Luogo Santissimo**>>, si può discernere che vi è la parte focale e più importante del tabernacolo, e fu posto di là del velo, separandolo dal luogo Santo dove fu posto il tavolo con il pane della presenza, il candelabro e l'altare d'incenso. Lo sguardo degli Israeliti e i gentili alleanti agli Ebrei furono verso la gloriosa presenza di Dio che dimorava nel luogo santissimo. Israel fu un paese esultato fra le nazioni, la gloria di Dio è ciò li distinsero e esultarono dai gentili, la portò vittoria nei tempi di guerra, la prosperità in ogni cosa, sia nei raccolti della terra e nei loro saluti. Finché camminasse strettamente in relazione a Colui che dimorava in questo luogo misterioso, furono assicurati della benedizione in ogni cosa.

Nel luogo Santissimo si trovava due oggetti di gran importanza, l'arca dell'alleanza e il propiziatore affiancati con due cherubini al di sopra di esso. La gloria di Dio appariva sul propiziatore, fra i cherubini, come una nuvola. Tale gloria fra i cherubini, è la stessa che scese dal cielo, quando Mosè finì la costruzione del Tabernacolo e lo dedicò a Dio [Esodo 40:17-35]. La gloria serviva come la loro coperta e sostenitore durante i loro quaranta anni di viaggi nel deserto, apparendo come nuvola sopra del tabernacolo nel giorno, e fuoco di sera. Il sostenimento degli Israeliti nella terra arida per quaranta anni in termini di cibi, bevande, vestiti, salute ecc fu dalla nuvola gloriosa. Dio dimostrò la Sua fedeltà, curandoli and compiendo la Sua Promessa ai loro Padri (Abraham, Isacco e Giacobbe), di portare loro discendente nella terra promessa.

La promessa resta fino ad oggi, ma in una dimensione più elevata, poiché a noi, la terra promessa non è più una promessa terrena, ma una celeste ed eterna che non passa mai. A noi, si è preparato e dato un Regno non fatto con mani di uomini ne percepiti da loro, parliamo di un Regno di Potere assoluto, la gioia inesprimibile e intoccabile, la pace che non può essere turbata. Si trova tale luogo benedetto, nel luogo Santissimo, dove vi è la presenza eterna del Padre. Si chiamava il luogo segreto dell'Altissimo perché, era un luogo misterioso di cui nessun uomo conosceva. Fino ad oggi rimane un luogo segreto nascosto dagli uomini che non hanno la rivelazione della gloria di Dio oltre il velo della conoscenza umana, è il luogo glorioso che Gesù ha introdotto al mondo.

VADO A PREPERARVI UN LUOGO

Avendo rotto il velo che separò gli uomini dalla gloria del Padre con la Sua morte sulla croce, Gesù salì nella gloria del Padre da dove scese, diventando un precursore, e il vero sacerdote in eterno. Un precursore, perché ci sono tanti altre che lo seguiranno per questo via alla gloria del Padre [Ebrei 6:18 -20]. Sacerdote, poiché Egli rimane eternamente con il Padre intercedendo per tutti quelli che lo seguiranno verso la gloria.

Dai versetti d'Ebrei 6:18., si vede chiaramente che la nostra speranza nella fede di Cristo è di riconciliare ed unire in uno con il Padre nel luogo segreto oltre la cortina (il velo). Possiamo definire questo luogo come un reame ovvero realtà oltre la conoscenza umana ovvero carne e sangue. Trovando il Padre è il nostro premio, poiché se uniamo in uno con Lui nel Suo Regno abbiamo tutte. Come disse il Signore, "Io sono il tuo scudo, e la tua ricompensa grandissima". Gesù è andato alla gloria del Padre oltre il velo, e ha preparato la via per noi anche, ed è nel nostro mezzo per mezzo dello spirito, per accoglierci presso Se stessa affinché viviamo nella gloria del Padre. [Giovanni 14:1-3], [Giovanni 17:24], [Giovanni 16:16], [Giovanni 17:1-5].

Non dobbiamo ingannati dai concetti umana riguardante il posto della presenza di Dio che parlano di un luogo nella qualche parte del cielo, possiamo arrivarci solo coscientemente quando

svegliamo alla verità. Gesù non è andato per costruire castelli d'oro né stanze in cielo, ma ha preparato la via per ritornare alla presenza invisibile di Dio, dove c'è la vita in abbondanza, affinché possiamo camminare vittorioso in ogni cosa come egli camminò mentre fu sulla terra. Tutti gli uomini incosciente della presenza di Dio in realtà dormono ed sono accecati dalla vanità di questo mondo materiale, ossia le tenebre fuori. Se invece odano la voce del Signore e proseguono ad seguirlo diligentemente, troveranno di nuovo, il reame della Sua presenza eterna da dove scorrono fiume di acque vivente. Questo è il reame in cui l'agnello di Dio ci sta accogliendo oggi.

Il Paradiso di Dio, il posto glorioso pieno di delizie, dove nessun male può entrare è trovato nella presenza dell'eterno. Se troviamo questo posto, si passerà il gemito e la angoscia; è il posto dove le maledizioni di questo mondo non esiste, un posto di riposo per l'anima perché è circondati la piena conoscenza dell'amore di Dio come l'acque coprono le mare. Nella presenza di Dio non esiste la morte, né la decomposizione che vediamo per tutti in questo mondo malvagio; è il posto del Suo Santo (Cristo). Per cui Gesù ce l'ha assicurati che dove egli sia, saremmo anche, essendo unito in uno con Lui. Quelli che si trovano in questa realtà sono quelli salvati, perché trovano il vero Dio e scoprono il Suo amore ed sicurezza per tutte eternità.

Salmi 16:10 poiché tu non abbandonerai l'anima mia in potere della morte, né permetterai che il tuo santo subisca la decomposizione. 11 Tu m'insegni la via della vita; ci sono gioie a sazietà in tua presenza; alla tua destra vi son delizie in eterno.

La destra del Padre è il punto di radunanza per i pecore del Signore, cioè quelli che lo seguiranno sulla stradina stretta che conduca alla vita. Tutti ciò che succedeva nel tabernacolo fuori dal luogo Santissimo, cioè nel Cortile esterno e nel luogo Santo, puntano ad preparazione ed istruzione dal Signore per attraversare la notte della nostra esperienza ed entrare l'alba di una nuova giornata eterna e gloriosa dove il Signore sarà la nostra luce.

Salmi 16:7 Benedirò il SIGNORE che mi consiglia; anche il mio cuore mi istruisce di notte. 8 lo ho sempre posto il SIGNORE davanti agli occhi miei; poich'egli è alla mia destra, io non sarò affatto smosso.

Infatti, Il luogo santissimo aveva nessun forma di luce naturale, poiché il Signore stesso lo illumina con la gloria della Sua presenza che gli Israeliti del epoca chiamavano la gloria della Shekinah. Quelli salvati, che erediteranno la vita eterna, vivranno per mezzo della Sua luce, il vero luce che non spegne mai. Sappiamo che Gesù ha portato alla luce la l'immortalità e la vita, e Lui vive in un posto inaccessibile né conosciuto dall'uomo [1Timoteo 6:16, 2Timoteo 1:10]; tale luce è della gloria del invisibile Dio. Questo è lo stesso esperienza della Nuova Gerusalemme ossia il Regno di Dio. L'Apostolo Giovanni ha avuto una rivelazione di coloro che sono salvati, loro vivono per mezzo della gloria di Dio e l'Agnello e la sua lampada.

Apocalisse 21:23 La città non ha bisogno di sole, né di luna che la illumini, perché la gloria di Dio la illumina, e l'Agnello è la sua lampada. 24 Le nazioni cammineranno alla sua luce e i re della terra vi porteranno la loro gloria.

Da tutti questo, è facile di discernere che la nostra speranza da credenti che sono affamati e assetati per conoscerlo pienamente, è nella Sua gloriosa presenza, oltre il velo, che rappresenta l'ignoranza ed accecamento nel cuore dell'uomo che segue l'andazzo di questo mondo perduto.

IL LUOGO SEGRETO DELL'ALTISSIMO

Essendo la parte del tabernacolo demarcato e tenuto santissimo all'Eterno, affinché nessuno avesse un'idea di ciò che fu dentro di esso, era chiamato il luogo segreto dell'altissimo. I Salmisti come Davide e Asaf, fecero riferimento al misterioso compartimento nei canti e nelle poesie, esprimendoli le loro credenze nel potere di Dio che fu nascosto in esso.

Entrando nel luogo segreto, vuole dire accesso all'arca che fu posto sotto il propiziatore che fu ombreggiato con due cherubini attaccati al suo fianco. Uno dei salmi ben conosciuti fra i credenti: "Salmo 91" parla della sicurezza, l'esaltazione e i promessi ai quali si rifugiano con la fede nel nome del Signore. Con l'immagine dei cherubini che coprono l'arca con le loro ali, è ovvio che Dio sta significando in modo simbolico, un posto sicuro sotto gli occhi vigilanti dell'onnipotente. L'arca di Noè è un simbolo ed esempio di coloro che entrano nella sicurezza dell'ombra di Dio, i quali saranno innalzati e glorificati e nessun male li avvicinerà.

Mi meraviglio, quando leggo Il capitolo novantuno del libro di Salmo, poiché si rivelano le immutabili promesse di gloria che aspetta chiunque che cerca e confida del nome dell'eterno. Pregò che Dio, ci illumini sempre di più, affinché comprendessimo l'amore con cui ci ha amato; tale amore sia realizzato nella sua pienezza, solo quando lo avviciniamo, unendo in uno con sei.

Salvezza perché, conosce e confida nel nome del Signore [Salmo 91:14]:- Nessun uomo può avere acceso al Padre se non per mezzo del Figlio Gesù Cristo che è l'unigenito figlio del Dio vivente. Il Padre gli ha dato gloria sopra di tutti, affinché la pienezza della Deità dimori corporalmente dentro di Lui. Egli è l'immagine del vero Dio invisibile è rimasta eternamente il marchio della perfezione per chiunque cerca gloria. Tutti ciò che serve per ottenere la salvezza di Dio è la nostra crescita alla statura perfetta del Cristo, cioè una conformazione totale ad immagine celestiale dell'unigenito figlio, Cristo. Di conoscere il nome del Signore è di realizzarlo dentro noi, non una conoscenza superficiale come pensavamo, ma una conoscenza reale. Lo conosciamo il Signore dentro di noi, non un Cristo nel qualche luogo nel cielo. La preghiera di Paulo che è anche la nostra preghiera è di conoscerlo, di essere trovato in Lui, che significa di trovare il vero Io dentro se, che è più grande di colui nel mondo.

Colossesi 3:8 Anzi, a dire il vero, ritengo che ogni cosa sia un danno di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho rinunciato a tutto; io considero queste cose come tanta spazzatura al fine di guadagnare Cristo 9 e di essere trovato in lui non con una giustizia mia, derivante dalla legge, ma con quella che si ha mediante la fede in Cristo: la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede. 10 Tutto questo allo scopo di conoscere Cristo, la potenza della sua risurrezione, la comunione delle sue sofferenze, divenendo conforme a lui nella sua morte, 11 per giungere in qualche modo alla risurrezione dei morti. 12 Non che io abbia già ottenuto tutto questo o sia già arrivato alla perfezione; ma proseguo il cammino per cercare di afferrare ciò per cui sono anche stato afferrato da Cristo Gesù. 13 Fratelli, io non ritengo di averlo già afferrato; ma una cosa faccio: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno davanti, 14 corro verso la mèta per ottenere il premio della celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù.

Liberazione dal laccio del cacciatore e vittoria sul leone e serpente [Salmo 91:3 e Salmo 91:13]:-
Il serpente, leone, drago ecc, rappresentano i caratteristici diabolici della carne che impedisce gli uomini dalla presenza del Padre. La piena conoscenza del nome del Signore è ciò che ci libera da ogni catena malvagia. Sappiamo che Gesù fu rivelato per distruggere le opere del Diavolo che ci rende schiavi al peccato e la morte. Uno che pecca è del Diavolo è non ha la vita eterna dentro di sé, invece uno nato dal Signore non può peccare. Oggi tanti uomini periscono, perché sono legato ad una natura corrotta, per cui ricevono il salario del peccato. Ma solo la rivelazione del seme divino ed incorruttibile di Dio nascosto dentro uomo può dargli la vittoria sul peccato e la morte; la liberazione dalla corruzione avviene riscopriamo la nostra vera vita nella luce.

Gli uomini che camminano secondo la carne in un mondo precipitato carnalmente non conoscendo il vero uomo celestiale dentro se, è come un uccello intrappolato nel laccio del cacciatore. L'avidità, la corruzione e tutta la malvagità che vediamo in mondo è dovuto all'ignoranza della divinità dentro uomo. Come gli uccelli catturati, i nostri anima stato intrappolati in un sistema materiale e corrotto. Comunque grazie per la rivelazione di Cristo la vera modella e vita, poiché possiamo fuggire il uomo peccaminoso per mezzo di Lui. Se cresciamo con la pazienza nella statura perfetta del Figlio di Dio, Satana sarà stritolato sotto i nostri piedi, affinché scomparirà ogni gemito e dolore.

Egli m'invocherà, ed io gli risponderò [Salmi 91:15]:- Se osserviamo molto attentamente le promesse di Dio a tutte che rifuggano nel Suo luogo segreto, si vede che Gesù Cristo ha camminato in questo benedetta realtà. Egli sapeva che il Padre lo esaudisce sempre, per cui confesso che Il padre era sempre con sei, esaudendolo sempre [Giovanni 8:29, Giovanni 11,41]. Questo è l'altissimo livello di unità con il Padre in cui Gesù camminò, ed era Suo scudo e potere, dandogli il potere a fare l'opere che nessuno fece prima di Lui. Egli ci ha promessa che, faremo gli stessi opere che fece poiché entreremo in questo stesso unità con il Padre, affinché chiunque cosa chiediamo, lo esaudisce[Giovanni 14:20, Giovanni 16:23].

Io libererò, lo glorificherò, sazierò con lunga vita e gli farò vedere la mia salvezza Salmi 91:15-16:. Per trovare la sicurezza e salvezza sotto le ali dell'eterno dobbiamo accettare Gesù come la verità e vivere secondo Lui. Come disse Gesù, il Padre desidera di raccogliere ogni uomo sotto le sue ali, cioè in Cristo affinché godano la Sua salvezza [Luca 13:34-35]. Quelli che troveranno questo posto nascosto dalla vista del mondo saranno totalmente liberati dalla peccato e la morte. Sono in pochi, quelli che trovano questo posto benedetto, ma grazie a Dio perché ci ha dato il Suo Spirito che ci conduce sotto le sue ali dove troviamoci la pace e delizie in eterne.

